



**IL
PEPERONCINO
ROSSO**
VOCIFUORIDALCORO

PERIODICO
D'INFORMAZIONE
CHE ESCE QUANDO DEVE
copia gratuita

ANNO VIII n. 07
NOVEMBRE 2012

**I ragazzi
creativi di
Rifiniscila 2012**

NELL'INSERTO

La solita Italia. Oppure Vendola

Il popolo è stanco di come vanno le cose in Italia? Si scelga, allora,
il candidato di sinistra che ha il coraggio di andare controcorrente



Foto F. Mele

Nella mia vita sono sempre stato come Davide contro Golia

Un giorno al comune

16mila euro in più ai capi settore per trasformare i cittadini in sudditi

ANTONIETTA D'INTRONO

Avete mai fatto la prova a presentare un manifesto politico al comune prima di una festività? Vi assicuro che è un'esperienza di vita.

Ebbene, lunedì 29 ottobre, presso l'ufficio affissioni, ho chiesto all'impiegata Isa Veneziano se ci fossero spazi disponibili per affiggere un manifesto. Gentilmente mi ha risposto di sì, sollecitandomi, nel contempo, a consegnarlo ad horas per consentirne l'affissione prima delle feste di novembre, (mi raccomando! disse).

Fu consegnato dopo 24 ore. Ignoravo, però, che bisognasse sottoporre preliminarmente in lettura il testo alla responsabile dell'ufficio.

La signora Isa, infatti, lo ha letto, riletto ed è stata colta dal panico. "Santo cielo" -ha esclamato con la mano in fronte- come è possibile lasciare il 1° novembre, festa di Ognisanti, questo manifesto sui pannelli? Quanta gente, se è una bella giornata, uscirà a passeggio e leggerà la storia delle dimissioni date e poi repentinamente ritirate dall'assessore Lucrezia Filannino?" Senza contare, pensava con terrore, che molti più passanti avrebbero potuto capire il vero senso della dichiarazione del sindaco sulla "ossessione del risparmio" dell'assessore al Bilancio che prima aveva fatto revocare una delibera illegittima e poi l'aveva fatta approvare altre due volte dalla giunta (con lei assente), con gli stessi vizi di forma e di sostanza.

L'impiegata era veramente allarmata da questa affissione che avrebbe potuto irritare i suoi amici politici. Che fare allora? Ha tentato la carta della bugia, tanto in voga nel nuovo corso politico del centrodestra, e mi ha telefonato chiedendomi il "grande favore" di ritardare l'affissione perché c'era stato un errore dell'ufficio, e cioè, "non avevano spazi disponibili". Bum! Mi si accende la lampadina: le propongo di coprire i manifesti della mia

associazione per controllare che fosse realmente in buona fede. Niente da fare. Non potevo, e mi ha dato una motivazione surreale: potrebbe costituire un precedente! Mah, nel senso che un altro avrebbe potuto decidere di coprire un suo manifesto, pagato, con un altro sempre pagato nello stesso spazio e periodo? E quindi avrebbe potuto far guadagnare il comune al doppio sullo stesso spazio? A questo punto abbiamo controllato i pannelli pubblicitari in tutto il paese: circa 170 di cui 60 liberi. Si sono intrecciate il 31 ottobre lettere al protocollo, un altro settore che merita un'analisi approfondita. In breve: Antonietta D'Introno consegna una lettera e l'impiegata preposta, terrorizzata, ha l'ordine di timbrare il foglio con la scritta "Arrivo".

Non si riceve al momento alcun numero di protocollo.

Il cittadino, poi, dovrebbe andare una seconda volta per ottenere questo benedetto numero.

Perché non darlo subito? È un'organizzazione di "alta scuola" che proviene dalle altrettante alte professionalità, quelle che con 16mila euro in più all'anno, si prendono il lusso di trasformare noi cittadini in sudditi. Facciamoci una risata, soprattutto dopo aver letto il 1° novembre la pagina di Facebook del padre del sindaco che mi invia spesso dei pensieri degni della sua visione volgare della vita. A me "giornalaia pennivendola" ha rimproverato, stavolta, di aver "preferito la vomitante volgarità dei sellini sannicandrisimo, alla lettura dei libri del noto scrittore". Che uomo raffinato!

Da notare: Il signor Nicola di Feo ha un canale preferenziale di "accesso agli atti" del comune, sicuramente più veloce di quello "concesso" ai gruppi consiliari. Domanda: come faceva a conoscere il 1° novembre già il testo della mia lettera depositata all'ufficio protocollo, della quale non ho ancora ricevuto il famoso numero? Mistero... 

Dimessa e ri-messa

La triste storia di un'assessora per due volte umiliata e per 2 volte ignorata. Chi l'ha spinta a dimettersi e poi a buttarsi nel fango?

ANTONietta D'INTRONO

La crisi amministrativa aperta dall'assessore Lucrezia Filannino è una vicenda triste più sul piano umano che su quello politico. Quanto denunciato dall'assessore con la lettera di dimissioni (arroganza e incompetenza del sindaco) non ha rappresentato per noi una sorpresa.

Ben presto ne scoprimmo la cultura greve e i sentimenti rancorosi, di cui, peraltro, nei mesi trascorsi abbiamo tutti ricevuto copiose conferme. Una raccogliaticcia cultura politica che si riassume nella pretesa di affrontare le questioni semplicemente con una boriosa e vacua dialettica, con la demonizzazione degli avversari e l'intolleranza verso opinioni diverse considerate perciò solo insultanti.

Tutto questo è ben riassunto in questa vicenda. Da un lato un assessore che apre gli occhi per un attimo e che ritiene di non poter continuare a fare l'assessore con un sindaco che non tiene in nessuna considerazione il suo ruolo e che in sua assenza adotta delibere di sua competenza, violando, peraltro, la legge. Dall'altro lato un sindaco che, nonostante abbia fatto revocare la delibera contestata, riconoscendo la fondatezza dei rilievi della Filannino, tiene una conferenza stampa in cui per nascondere i suoi errori e le sue responsabilità, dichiara che si è trattato di una bambinata: la tapina, purtroppo, è un'ossessa ed una inesperta che non

riesce a tener testa alle pressioni...dell'opposizione (sic!). E per umiliarla ulteriormente davanti alla stampa, enfatizza il fatto che l'assessore Giustino Tedesco, in qualità di suo capogruppo, abbia preso le distanze dalla Filannino. Quasi che qualcuno in tutta Trinitapoli poteva mai nutrire qualche dubbio su quale sarebbe stato l'atteggiamento di un noto campione di opportunismo! Ciò che ha sbalordito e rende triste questa vicenda non è il fatto che le dimissioni siano rientrate, cosa prevedibile, ma l'incredibile ritiro dell'accusa di scorrettezza politica, sottolineato da patetiche scuse, rivolta al sindaco proprio quando costui, rimangiandosi la illegittima delibera, ne aveva riconosciuto la fondatezza e le buone ragioni. Il motivo che ha indotto la Filannino a non mantenere le dimissioni, nonostante gli insulti ricevuti dal sindaco, via radio e TV e ad umiliarsi così profondamente rimane, allo stato, oscuro e forse inconfessabile. Non ci convince la spiegazione di chi vede nell'epilogo di questa vicenda la consueta manifestazione dell'arroganza del sindaco che ogni giorno deve essere alimentata dalla umiliazione di qualcuno.

Riteniamo piuttosto che Lucrezia Filannino abbia involontariamente sconvolto un qualche progetto a lei sconosciuto ma non certo ai suoi suggeritori che l'hanno prontamente rimessa in riga.

Il tempo ci aiuterà a capire!



CRISI AMMINISTRATIVA: BUGIE, INSULTI e ILLEGALITÀ



15 ottobre

L'Assessore Lucrezia Filannino si dimette e accusa di Feo

"...con tanto le rimetto le deleghe **non rientrando il comportamento** da lei assunto **nei normali canoni di correttezza politica**".

Si riferisce al fatto che il sindaco aveva fatto deliberare che il servizio di Polizia Urbana e gli stipendi dei Vigili (Euro 175.000) sarebbero stati pagati con i proventi delle contravvenzioni che sarebbero riusciti ad elevare nel quadrimestre. Una deliberazione presa in sua assenza e contraria al Codice della Strada.

17 ottobre

Filannino si pente e torna indietro

"...È emerso che hai operato **nel rispetto della correttezza dei canoni della politica**, pertanto, scusandomi per la intemperività delle scelte operate nel manifestare la mia contrarietà, ti comunico che intendo revocare le mie dimissioni affidando a te ogni diversa decisione".

La delibera incriminata è stata revocata dalla Giunta che ha riconosciuto l'errore del sindaco e la buona ragione della Filannino ma sostituita con un'altra sempre ad iniziativa del sindaco, in assenza dell'Assessore, e sempre in contrasto con il Codice della Strada

17 ottobre

Conferenza stampa del sindaco Nicola Francesco di Feo

"La decisione della Filannino non ha nulla a che vedere con ragioni politico-amministrative, forse, perché **ossessionata dal risparmio** e in tale ottica si era dimessa. La verità è che da qualche tempo la Filannino sta subendo forti pressioni da parte delle opposizioni che hanno inciso sulla decisione di un assessore **inesperto**".

CHI È IL BUGIARDO? LUI, LEI O TUTTI E DUE?

Trinitapoli, 30 ottobre 2012

Grafiche Del Negro _tel. 0883.631097_ _Trinitapoli



Per affiggere questo manifesto, come al solito, gli autori hanno dovuto sudare le proverbiali sette camicie per superare gli ostacoli frapposti dall'ufficio tributi, in particolare dall'impiegata Isabella Veneziano. È l'ennesima dimostrazione non solo dell'asservimento della burocrazia comunale agli interessi di parte ma soprattutto di quanto sia diventato difficile con questa amministrazione esercitare i più elementari diritti civili e politici.

E la chiamano Estate... sobria

In verità vi dico: "solo 7.000 euro per un'estate piena di eventi a buon mercato, un'estate all'insegna della sobrietà".

Le solite bugie.



Le bugie hanno le gambe corte.

ANTONIETTA D'INTRONO

Non c'è che dire, le bugie vengono bene al sindaco, ci sembra che non ne possa fare a meno come del cibo e dell'acqua e a tal fine ogni occasione è buona.

È il caso della conferenza stampa indetta il 20 luglio scorso per presentare il cartellone degli spettacoli programmati per l'estate 2012.

"I cittadini devono capire che attraversiamo un brutto periodo. Il comune di Trinitapoli spenderà poco più di 7.000 euro". Un'estate all'insegna della sobrietà. Così dichiarava ai giornalisti, ben consapevole

che aveva già deliberato un budget di 25.000 euro, tra l'altro del tutto insufficiente per coprire la spesa del cartellone estivo, come si sarebbe scoperto più tardi.

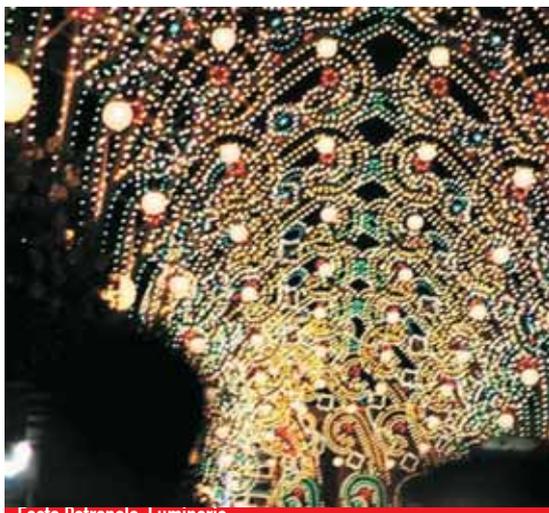
E così è accaduto. A seguito di una interpellanza della consigliera Anna Maria Tarantino, l'assessore Lucrezia Filannino ha confessato che per l'estate trinitapolese sarebbero stati spesi 48.186,07 euro.

Riteniamo che si sia speso molto di più, anche perché alcune voci mancano e altre sembrano palesemente sottovalutate. A questo punto sorge spontanea una domanda: sig. sindaco, perché fa così largo uso delle bugie?

Rendiconto Estate Trinitapolese*

Manifestazione	Artista	Costi
Musica canti e balli	Coletti Michele	720,00
Gymnasium day	Ass. Gymnasium Wellness	700,00
Serata caraibica	Aqui se baila todo	700,00
ASD body perfect	Anna Belgiovine	250,00
Sfilata di moda	Di Fidio Claudio Pio	250,00
Ragazzi in arte	Volontariato Vincenziano	500,00
Quarto Torneo Pallavolo	Associazione Astricult	800,00
Evergreen Quartet live	Perla M. Rosaria	500,00
Esibizione di danza	Associazione Kinder Ballet	500,00
La Corrida	Parrocchia Cristo Lavoratore	1.000,00
Biciclettata	Parrocchia Immacolata	1.000,00
Mercatino dell'usato	Volontariato Vincenziano	500,00
Poesie di Totò	Franco Terlizzi	500,00
Legati alle stelle	Legambiente	700,00
Segreteria Casalarte	Archeoclub	500,00
Premio Casalarte	Premio	1.000,00
Tennis Cup	Associazione Valle dell'Ofanto	1.000,00
Partita del cuore	Associazione Astricult	500,00
Passion dance show	Passion dance	3.500,00
Karaoke	Gianni Troiano	968,00
Il flauto magico	Alfredo Vasco	1.500,00
Omaggio a L.Battisti	Solstizio	2.000,00
Così cantava Napoli	Mario Salvatore	2.000,00
Stracasale	Circolo ANSPI	3.000,00
New Trolls+Sasa Spasiano	Oreste Scordia	9.350,00
Serata Jazz	Daunia big band	3.000,00
Festa Patronale (acconto)	Comitato Festa Patronale	3.500,00
Totale		40.438,00
Servizi e accessori		
Palchi e sedie	Solidarietà e lavoro	3.747,00+553,00
Siae		3.013,06
Manifesti e locandine	Del Negro Lina	535,00
Service	Ditta Cavaliere	400,00
Totale		8.248,06
Saldo Comitato Feste Patronali		6.500,00
TOTALE COMPLESSIVO		55.186,06

* I dati sono stati forniti dalla dott.ssa Mariella Montanaro



Festa Patronale. Luminarie.

Unione dei Comuni IMU senza detrazioni

Debiti fino al 31 dicembre 2028. Euro 457.322 per mutui. Euro 270.000 per debiti correnti

Dai banchi della maggioranza è arrivato un secco NO a tutti gli emendamenti delle opposizioni



Il gioco è finito.

ANTONIETTA D'INTRONO

L'Unione dei Comuni è stata irresponsabilmente abbandonata al suo destino. Speriamo che quando saremo in edicola il Prefetto avrà finalmente nominato il Commissario liquidatore.

Ciò non toglie che il comportamento del Sindaco di Trinitapoli sia gravemente condannabile. Non solo non ha fatto rinascere l'Unione come aveva promesso con gran frastuono di servili fanfare giornalistiche e televisive ma non ha saputo neanche organizzarne il funerale.

Ha impiegato oltre un anno per rendersi conto che non ne aveva la capacità e, mentre continuava a diffondere varie promesse e a contrastare i tentativi della opposizione, Anna Maria Tarantino in testa, per fargli capire che non c'era niente da fare, continuava a spendere e spendere come se niente fosse.

Allo stato, sull'Unione gravano, fino al 31/12/2028, rate ammonteranno ad Euro 457.322,00.

A tutto ciò vanno aggiunti debiti correnti per oltre 270.000 Euro.

Attendono di essere pagati fornitori e piccoli operatori economici soprattutto casalini. Le imprese Gerardo D'Emiliano, Euro Impianti, RIS Solidarietà e Lavoro, la legatoria Esseci e la cartoleria Loreto, la tipografia Del Negro e diversi avvocati o distributori di carburanti e officine meccaniche.

E anche l'ENEL, la TIM, la Telecom, l'ACI, la Regione Puglia, l'ANCI, il revisore dei conti, il fornitore di mobili per ufficio etc. etc.

Va aggiunto che, nonostante che tanti debiti non siano stati pagati, l'anticipazione di cassa verso la Banca Popolare di Milano risulta utilizzata al massimo per Euro 312.310,34.

Un quadro desolante che ben presto pregiudicherà ulteriormente il bilancio comunale di Trinitapoli già in condizione di predissesto e su cui il Sindaco di Trinitapoli continua a far finta di niente.

Non so perché ci viene in mente Berlusconi quando, un anno fa, contro ogni evidenza, negava che l'Italia fosse in crisi. Sappiamo come è andata a finire!

LUIGI PANZUTO

La discussione tenuta in Consiglio Comunale sulla determinazione delle aliquote IMU ci conferma che, diversamente da quanto annunciato in campagna elettorale e scritto anche nel programma della lista Rinascita Trinitapolese, l'indirizzo politico della maggioranza di centrodestra viaggia in senso opposto rispetto alla tutela delle fasce più deboli della popolazione trinitapolese.

Nel corso della discussione in Consiglio, i consiglieri di opposizione, consci del difficile momento socio economico che stiamo vivendo, hanno lanciato un importante segnale di attenzione nei confronti della popolazione trinitapolese presentando ben 11 emendamenti a difesa di alcune categorie svantaggiate.

In particolare hanno chiesto la riduzione dell'aliquota per immobili locati con regolare contratto, la riduzione dell'aliquota per immobili concessi in uso gratuito a parenti di primo grado, l'elevazione della detrazione IMU in favore di soggetti anziani over 65, l'elevazione della detrazione IMU in favore di soggetti a basso reddito, l'elevazione della detrazione IMU in favore di soggetti con invalidità, l'elevazione della detrazione IMU in favore di soggetti con mutuo a carico, l'elevazione della detrazione IMU in favore di soggetti con famiglia monoparentale, l'elevazione della detrazione IMU in favore di soggetti con famiglia numerosa, l'elevazione della detrazione IMU in fa-

vore di soggetti portatori di handicap.

Ma, nonostante gli sforzi profusi dall'opposizione per far comprendere la praticabilità e opportunità delle proposte, dai banchi della maggioranza è arrivato un secco no a tutti gli emendamenti.

Il Sindaco e la sua maggioranza hanno preferito chiudere ogni confronto sulle proposte dell'opposizione trincerandosi dietro il parere contrario del dirigente dell'ufficio finanziario del comune di Trinitapoli.

A nulla è servito il ten-

da bambini, al quale potevi fargli di tutto ma restava sempre immobile al suo posto.

L'unica decisione dell'Amministrazione Comunale è stata quella di lasciare inalterate le aliquote stabilite dal Governo e cioè 0,4 per la prima casa e 0,76 per le seconde case.

Tale scelta è stata presentata dalla maggioranza come coraggiosa.

Ma se da un lato è vero che non sono state aumentate le aliquote, è anche vero, dall'altro, che l'Amministrazione poteva scegliere di diminuirle,



Anna Maria Tarantino durante un intervento in Consiglio Comunale.

tativo dell'opposizione di rimandare il punto per consentire agli uffici comunali di verificare gli effetti contabili dei singoli emendamenti.

Anche in questa occasione la maggioranza ha rifiutato ogni dialogo dimostrando di essere distante dalle esigenze dei cittadini sacrificate per un mero scopo di contrapposizione politica senza se e senza ma.

Tutti gli sforzi dell'opposizione sono andati a vuoto e la maggioranza assomiglia sempre più al pupazzetto di Ercolino Sempre In Piedi, che tutti quanti abbiamo posseduto

come accaduto in numerosi comuni italiani anche della nostra provincia, dando priorità, agli interessi dei cittadini e superando gli steccati tra maggioranza ed opposizione per perseguire il bene della collettività.

Certo le proposte di riduzione dell'aliquota per i ceti svantaggiati non erano certamente sufficienti a scongiurare un momento di crisi senza precedenti, ma andavano sicuramente nella direzione della salvaguardia dei più deboli.

Ma, evidentemente, la tutela dei più deboli non interessa a questa maggioranza.

Dall'Albo Pretorio del Comune

- Affidamento all'ing. **Savino Landriscina** dell'incarico professionale per l'espletamento delle pratiche necessarie per l'adeguamento della scuola materna Agazzi alle norme antincendio. Corrispettivo euro 2.617,48, iva compresa.
- Conferimento incarico all'ing. **Savino Landriscina** per la presentazione delle pratiche necessarie all'ottenimento dei certificati di Prevenzione Incendi ad alcuni plessi comunali. Importo del compenso: 8.275,15 euro, iva compresa.
- Conferimento incarico professionale all'avv. **Lucia Gianfreda** per la costituzione nel giudizio per risarcimento danni intentato da **Del Curatolo Concetta**.
- Conferimento incarico professionale all'avv. **Savino Peschechera** per la costituzione e difesa nel giudizio promosso dal sig. **Sforza Tommaso**.
- Liquidazione all'associazione **Volontari Carabinieri** del saldo 2011/2012 pari a 1.562,50 euro in virtù dell'accordo di collaborazione corrente con il comune.
- Assunzione impegno di 22.900,00 euro per la manutenzione di strade e piazze comunali a favore della ditta **RIS S.R.L.**.
- Impegno spesa di euro 2.750,00, iva compresa, a favore della ditta **Moviter** per eliminare soletta di cornice pericolante al plesso scolastico "Don Milani" e per la sigillatura di giunti di dilatazione sul lastrico solare.
- Impegno di spesa di 28.000,00 euro per acquisto di 40 cipressi "Bolgheri", di piantine e siepi e per la piantumazione del prato inglese presso il nuovo ossario comunale.
- Approvazione della graduatoria per l'assegnazione delle aree in zona PIP (Piano per gli Insediamenti Produttivi). Bando del 5/8/2011: **Capodivento Vincenzo**, azienda tessile = mq.1.000; **Soc. Agr. Di Leo**, azienda agricola = mq. 2.600.
- Aggiudicazione alla **cooperativa Mediateca 2000** di Foggia al prezzo di 19.900, 00 euro per il periodo 1/10/2012 - 30/5/2012 dei servizi bibliotecari.
- Riduzione del trasporto scolastico per l'anno scolastico 2012/2013 a un solo scuolabus e conferma del contributo di 6,50 euro mensile a carico degli utenti.

Regolamento per la pubblicità della situazione patrimoniale dei consiglieri comunali di Trinitapoli

I gruppi "Vie Nuove" e "Trinitapoli da Vivere" hanno proposto al Consiglio Comunale il regolamento richiesto dal Decreto Legge n. 174 del 10 ottobre 2012

ART. 1 - AMBITO DI APPLICAZIONE

I Consiglieri Comunali di Trinitapoli sono tenuti all'osservanza delle disposizioni del presente Regolamento.

Allo stesso obbligo sono soggetti i titolari di cariche direttive di cui al successivo art. 9.

ART. 2 - OBBLIGHI AL MOMENTO DELL'ASSUNZIONE ALLA CARICA

I Consiglieri, entro tre mesi dalla convalida di cui all'art. 75 del D.P.R. 16.5.1960, n. 570, sono tenuti a depositare presso il Segretario Generale del Comune:

1. una dichiarazione concernente i diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, le azioni di società, le quote di partecipazione a società, l'esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula "sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero";
2. copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche;
3. una dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale;
4. autocertificazione attestante la situazione di famiglia.

ART. 3 - SITUAZIONE PATRIMONIALE E DICHIARAZIONE DEI REDDITI DEL CONIUGE E DEI FIGLI DEL CONSIGLIERE

Il consigliere, all'atto del deposito di cui al precedente art. 2, rilascia, previo assenso del coniuge e dei figli, una ulteriore dichiarazione concernente la situazione patrimoniale e la dichiarazione dei redditi del coniuge, per il quale non sia stata pronunciata la separazione personale di cui all'art. 150 c.c., e dei figli conviventi.

Il predetto adempimento avviene con le stesse modalità e

secondo la stessa formula di cui al n. 1) del precedente art. 2, nonché con il deposito della copia della eventuale dichiarazione separata dei redditi.

Peraltro, il Consigliere è esonerato dall'obbligo di cui al presente articolo, ove il coniuge non separato ed i figli conviventi non vi consentano espressamente; in questo caso il Consigliere dovrà presentare apposita dichiarazione.

ART. 4 - OBBLIGHI ANNUALI DURANTE LA CARICA

Il Consigliere in carica dovrà ogni anno, entro un mese dalla scadenza del termine utile per la presentazione della dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche, depositare un'attestazione concernente le eventuali variazioni della situazione patrimoniale di cui al n. 1) dell'art. 2 determinata nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi. Tale obbligo è esteso anche per gli eventuali adempimenti previsti all'art. 3.

ART. 5 - OBBLIGHI SUCCESSIVI ALLA CESSAZIONE DELLA CARICA

Il Consigliere, entro tre mesi dalla scadenza della carica, per scadenza del mandato o per qualsiasi altra causa, è tenuto a depositare una copia della dichiarazione delle variazioni della situazione patrimoniale di cui al n. 1) dell'art. 2 intervenute dopo l'ultima attestazione.

Entro un mese successivo alla scadenza del relativo termine, lo stesso Consigliere è tenuto a depositare una copia della dichiarazione annuale relativa ai redditi delle persone fisiche.

Tale obbligo è esteso anche agli eventuali adempimenti previsti all'art. 3.

Le disposizioni di cui al presente articolo non si applicano nel caso di rielezione, senza interruzione, del Consigliere cessato dalla carica per il rinnovo del Consiglio.

ART. 6 - MODULI DELLE

DICHIARAZIONI E DEGLI ATTESTATI PATRIMONIALI

Le dichiarazioni e gli attestati patrimoniali di cui ai precedenti articoli vengono effettuate sui moduli rilasciati dagli Uffici della Segreteria Generale del Comune secondo il modello allegato che forma parte integrante del presente Regolamento.

ART. 7 - DIFFIDA AD ADEMPIERE

Decorsi i termini previsti dai precedenti artt. 2 e 4 il Sindaco, su segnalazione della Segreteria Generale, diffida i Consiglieri inadempienti ad adempiere entro il termine di quindici giorni dalla data di ricevimento della diffida stessa, da notificare a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno.

Se i Consiglieri diffidati non adempiono nei termini di cui al precedente comma, il Presidente del Consiglio disporrà la pubblicazione dell'inadempimento nell'Albo Provinciale e la comunicazione ai Consiglieri.

ART. 8 - DIRITTO ALL'INFORMAZIONE DEGLI ELETTORI

Tutti i cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune di Trinitapoli hanno diritto di prendere visione delle dichiarazioni e delle attestazioni previste dagli artt. 2, 4 e 5 del presente Regolamento.

Le dichiarazioni previste dal presente Regolamento vengono riportate in apposito bollettino pubblicato a cura del Comune. Nello stesso bollettino sono riportate, per ciascun soggetto, le notizie risultanti dal quadro riepilogativo della dichiarazione dei redditi.

Il bollettino, depositato presso la Segreteria Generale, è a disposizione dei soggetti interessati.

Il funzionario responsabile, prima di dare in consultazione il bollettino stesso, dovrà accertare d'ufficio l'iscrizione del richiedente nelle liste elettorali del Comune.



Sosta e parcheggio per l'ing. Tedesco pari sono

Confondendo queste due parole, si insiste a eliminare il parcheggio di piazza S. Stefano costringendo le auto a sostare in via S. Pietro dove si affacciano una scuola elementare e una scuola materna

ANTONIETTA D'INTRONO

Sollecitata dai consiglieri comunali del gruppo "Vie Nuove", l'assessore Angela Barbanente ha chiesto delucidazioni al Comune di Trinitapoli sul contenuto del loro esposto. Anna Maria Tarantino aveva avvertito gli uffici regionali che con i soldi della regione si voleva realizzare un progetto che priva del parcheggio ben due chiese, il municipio e l'ufficio della polizia urbana. Un parcheggio che era stato recuperato negli anni '80, spendendo soldi pubblici per l'acquisto e l'abbattimento di parecchi immobili.

Con lettera del 10 ottobre scorso, l'architetto del comune ha risposto che il parcheggio verrà comunque garantito "negli spazi immediatamente annessi al sito nel raggio di 200 metri, prevalentemente su via S. Pietro ed altre strade limitrofe".

I parcheggi provvisori individuati sui predetti assi stradali, dalla tipologia in linea, ammontano a circa 80 unità a fronte dei 50 posti macchina che la piazza riusciva a contenere, in modo da non creare disagio durante il corso dei lavori. Dopo la realizzazione del secondo stralcio funzionale, già approvato dalla regione, il comune ha previsto la realizzazione di ampi parcheggi sulle aree adiacenti via Puzzacchio".

La risposta è insoddisfacente e fuorviante. L'assessore

Giustino Tedesco, che è della materia, dovrebbe innanzitutto spiegare al suo architetto che consentire la sosta di automezzi su una rete stradale non è certo destinare l'area a parcheggio. Confondendo sosta sulle strade con parcheggio dovrebbe concludere che il problema non esiste perché a Trinitapoli gli automobilisti hanno a disposizione numerosi chilometri di parcheggio, tanti quanti ne sommano le strade cittadine.

Affermare, infine, che in futuro nelle aree adiacenti a via Puzzacchio saranno realizzati dei parcheggi, è inverosimile perché non risulta che esista un progetto per tale parcheggio, né tanto meno soldi per l'esproprio per quelle aree di proprietà privata. Non vorremmo che l'assessore Tedesco volesse intendere, invece, che su via Puzzacchio (e non nelle aree adiacenti) consentirà alle autovetture di sostare negli spazi che vi disegnerà impiegando qualche barattolo di vernice come ora ha fatto su via S. Pietro. Se osservasse con molta attenzione, dalla sua finestra, quanto sta accadendo sotto di lui in occasione di funerali e matrimoni, si assumerebbe la responsabilità di bloccare un progetto insensato e di concordare con la regione di realizzarlo in luoghi più idonei, che non mancano, di certo, nel nostro paese.

P.S.: per chi non lo sapesse, via Puzzacchio è quella strada che dal municipio porta alla masseria di Scarola.

SPARITI 105.000 EURO DEL CONTRIBUTO REGIONALE PER I FITTI DI CASA

Il 22 Agosto scorso il Comune di Trinitapoli ha ricevuto dalla Regione Puglia la somma di 105.000 EURO da distribuire ad oltre 200 famiglie come contributo per i fitti di casa.

La graduatoria degli aventi diritto è pronta da tempo ma i cittadini stanno ancora aspettando nonostante i fondi regionali siano a destinazione vincolata.

Ci risulta che i fondi sono stati utilizzati per altri scopi. Chiediamo che i fondi vengano immediatamente restituiti ai legittimi destinatari.

Invitiamo l'Amministrazione a rispettare la legge.

Trinitapoli, 7 novembre 2012



ULTIM'ORA: Grazie Marta

Bocciata la mozione sul riconoscimento della cittadinanza ai figli degli extracomunitari nati e residenti in Italia. Non hanno partecipato al voto: C. Derosa, S. Pescechiera, F. di Feo e M. Albore. A favore: D. Piccinino, G. Brandi, P. Lamacchia e A. M. Tarantino. Contro: L. Filannino, N. Ortix, G. Tedesco, G. Di Benedetto, E. Di Fidio, M. Patrino e A. Minervino. La consigliera Marta Patrino ha così motivato il suo voto: "è una proposta di sinistra". Si sbaglia. È una proposta cristiana. La ringraziamo comunque per il complimento.

Non c'è scampo per nessuno!

Dopo aver aumentato ogni tipo di tasse e tributi, dopo aver tassato anche i morti con lo sbalorditivo aumento del prezzo dei loculi cimiteriali, dopo avere rifiutato di alleggerire il peso dell'IMU nei confronti delle famiglie in condizio-

ni di disagio, ora la scure colpisce chi la casa neanche ce l'ha. Ora sono anche spariti i 105 mila euro ricevuti dalla regione Puglia per essere distribuiti a favore delle famiglie a basso reddito che vivono in case di affitto. Speriamo che dopo questa ennesima

prova di cinismo il sindaco la smetta di atteggiarsi ipocritamente a difensore della famiglia. I cittadini sono stanchi dei torrenti di vuote parole che continuamente inondano le vie del paese per nascondere la mancanza assoluta di fatti e strategie amministrative.

La BAT soppressa

Trinitapoli torna alla Provincia di Foggia insieme a Andria, Barletta, Bisceglie, Canosa di Puglia, Margherita di Savoia, Minervino Murge, San Ferdinando di Puglia, Spinazzola, Trani

Province vere e province artificiali

ARCANGELO SANNICANDRO

Sono stato sempre ostile alla proliferazione delle province e non ho mai condiviso gli entusiasmi dei sostenitori della creazione della provincia di Barletta. È storia nota su cui non è il caso di ritornare, semmai giova approfondire le ragioni della mia opposizione alla luce del piano di riordino che il governo Monti sta realizzando con il consenso dell'UDC, del PDL, del PD e di altri. Ho sempre

lastica.

Non va sottaciuto un altro aspetto.

Spesso le province racchiudono un elemento identitario che caratterizza ed individua un territorio che non può essere disinvoltamente trascurato. In questi ultimi anni, invece, è accaduto che l'istituzione di nuove province è stata rivendicata sulla base di elementi pseudo identitari di un territorio e senza che si avvertisse l'urgenza di un raccordo tra comuni che era già ben assicurato dalle province che si volevano abban-

Barletta e sul soccorso dei comuni di Margherita di Savoia, Trinitapoli e S.Ferdinando che con somma miopia politica offrirono i loro territori al solo scopo della realizzazione di un'area provinciale vasta quanto bastasse per ottenere il consenso del Parlamento Italiano. Segno visibile del compromesso fu la creazione di ben tre capoluoghi! Nacque così quell'ennesima Provincia artificiale "creata secondo le convenienze politiche e calcoli delle opportunità", pericolo già paventato e denunciato dal ministro Marco Minghetti appena dopo l'unità di Italia. La BAT, appunto, una provincia artificiale.

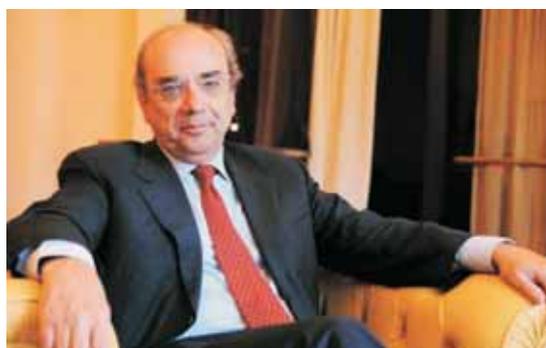
Va aggiunto che moltiplicando il numero delle province se ne riduce inevitabilmente la dimensione territoriale e demografica affievolendone la funzione di raccordo tra comuni che ne giustificerebbero l'esistenza.

Dispiace che il consiglio comunale di Trinitapoli si sia intestardito a coltivare ancora infingimenti e vuota retorica.

Si è preferito schierarsi a sostegno degli accordi sottoscritti dal sindaco all'insaputa del consiglio e dei cittadini anziché assumere una proposta autonoma che tenesse conto del quadro politico generale e prendesse in considerazione solo gli interessi del nostro paese. Ma non tutti hanno questa capacità e soprattutto la dignità di riconoscere i propri errori, come ha saputo fare il senatore Nicola Rossi, uno dei firmatari della legge istitutiva della BAT.

Le scuse ai cittadini della BAT

Dichiarazione del senatore Nicola Rossi



Sen. Nicola Rossi, ordinario di Economia politica a Torvergata, cofirmatario con l'on. Giannicola Sinisi del progetto di legge che nel 2004 istituì la prov. BAT.

da *La Gazzetta del Mezzogiorno*,
3 novembre 2012

L'idea non era così irragionevole.

Si trattava di dare a un territorio l'opportunità per crescere selezionando la propria classe dirigente dandole una cultura di governo che andasse oltre quella maturata nei confini di singoli comuni costringendoli a pensare al territorio in termini non solo esclusivamente campanilistici, chiamandola a valorizzare i punti di forza del territorio ed a intervenire sui punti di debolezza, spingendola a fare del Nord Barese il punto di riferimento della regione.

Bene, a distanza di qualche anno, bisogna riconoscere, lo deve riconoscere, chi firmò la legge istitutiva di Barletta-Andria-Trani, che nulla o quasi di tutto ciò è accaduto. È l'immagine dell'istituzione è stata nel tempo e in maniera crescente offuscata dalle dispute localistiche e dalla sempre più evidente sproporzione tra qualità e quantità dei servizi offerti

e risorse impiegate. E da ultimo sono arrivati a completare l'opera gli echi umilianti di scandali grandi e piccoli. Non si tratta qui di indicare un colpevole. L'occasione è stata persa infatti da tutta la classe dirigente del territorio. Temo, con pochissime eccezioni.

Non, a caso, la attesa soppressione di Barletta, Andria e Trani, confermata in questi giorni, non ha provocato particolari emozioni fra i cittadini. Sulla sensazione di privazione ha infatti fatto largamente premio una sensazione di liberazione.

La politica è, prima di ogni altra cosa, responsabilità. E infatti, a risultato ottenuto, la politica si precipita a rivendicare il merito vero o presunto delle proprie scelte. Nella stessa maniera quando il risultato manca (come certamente è accaduto nel caso della prov. di Barletta, Andria, Trani) la politica deve senza indugio riconoscerlo ed assumersi le proprie responsabilità. E scusarsene, come faccio io in questo momento con i cittadini.



Arcangelo Sannicandro, consigliere regionale.

pensato e continuo a pensare che tra regione e comune debba esistere un ente amministrativo intermedio. In Italia vi sono innumerevoli piccoli comuni, per restare in Puglia basta dare uno sguardo alla provincia di Lecce o alla stessa Capitanata.

Pochi grandi comuni circondati da centinaia di piccole comunità. Le amministrazioni provinciali hanno rivolto nei loro confronti un indispensabile e utile raccordo. Basti pensare all'antica competenza in materia di viabilità e trasporti e di edilizia sco-

donare. La nascita della BAT, da questo punto di vista, è un caso di scuola. Una rivendicazione alimentata e sostenuta dalle pretese egemoniche della classe politica barlettana sulle comunità confinanti che, invece, quelle pretese hanno sempre disconosciuto e respinto.

È noto che l'attuale provincia BAT è il risultato della sconfitta di quelle pretese egemoniche. La provincia di Barletta-Andria-Trani nacque sul riconoscimento della pari dignità di altre due città nel contempo sviluppatasi sotto ogni aspetto alla pari di

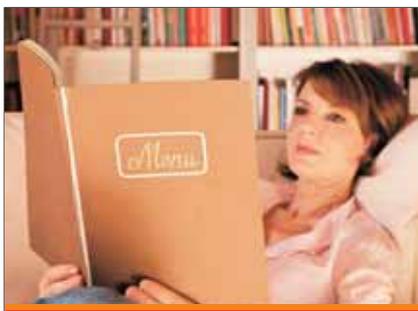


I ragazzi creativi di Rifiniscila 2012


IL PEPERONCINO ROSSO
 VOCIFUORIDALCORO

L'INSERTO
 NOVEMBRE 2012

Nella foto i vincitori di Rifiniscila 2012 con il giornalista Carmine Castoro.



Rifiniscila
 ✨ Instant book
 Finali nuovi per vecchie storie.

I vincitori di Rifiniscila 2012

Si chiamano Serena De Filippo, Giuliana Sarcina, Samuel Labianca e Valentina La-stella i vincitori del concorso per lettori «Rifiniscila» che, da tre anni, anticipa la manifestazione «Libriamo» organizzata dal centro di lettura GlobeGlitter di Trinitapoli.

Quattro i vincitori (e non tre come da programma) per il pari merito conquistato da Giuliana e Samuel con la riscrittura del finale de «Il maestro nuovo» di Rob Buyea; mentre Serena ha conquistato il primo posto con le sue 6mila battute per il finale di «Barbablu» di Charles Perrault; Valentina, invece, per «Lolita» di Vladimir Nabokov.

«La sfida che abbiamo lanciato ai lettori è quella di provare a riscrivere in 6000 battute il finale di un romanzo a scelta fra «Barbablu», «Il maestro nuovo» e «Lolita». – ha spiegato alla stampa Antonietta D'Introno, presidente di GlobeGlitter – Anche quest'anno c'è stata una grande partecipazione e questo dimostra che il pubblico dei lettori è attento, sensibile, ma che soprattutto è pronto a mettersi in gioco».

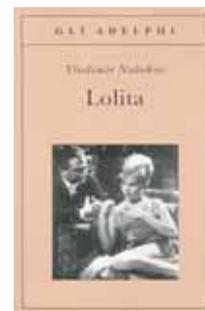
I finali sono stati votati da tre giurie differenti: quella degli internauti che ha votato sul sito www.globeglotter.it; quella degli esperti, una commissione composta da 8 persone tra giornalisti, blogger ed esperti di scrittura creative; quella popolare composta da 5 lettori «seriali», scelti tra i membri di «70 pagine», il gruppo di lettura della Globeglotter. La media dei voti

delle tre giurie ha decretato, poi, la classifica finale.

Nel corso dello spoglio dei voti molti giurati hanno rilevato che, tra i finali arrivati per «Barbablu» e «Il Maestro nuovo», alcuni erano stati scritti inconfondibilmente da un lettore adulto. E questo ha provocato alcuni problemi nel formulare il giudizio per la discrepanza con i finali inviati dai bambini. In particolare nel caso di «Barbablu» non è stato possibile giudicare tutti i finali arrivati con lo stesso criterio. Per questo motivo, quindi, si è preferito far emergere la creatività infantile e adolescenziale. Inoltre, si è deciso che dal prossimo anno, per la sezione della narrativa infantile, verranno create due sezioni: una riservata agli adulti e una ai bambini.

I primi classificati di questa edizione di «Rifiniscila» vincono 20 libri di narrativa italiana e straniera. La premiazione si è tenuta il 31 ottobre nella sede di Libriamo a Trinitapoli in via Cairoli, 23. La manifestazione è stata anche l'occasione per distribuire l'Instant book di «Rifiniscila 2012» con i finali che hanno partecipato al concorso.

Ancora una volta, quindi, grazie alla passione dei partecipanti e alla vivacità del Centro di Lettura Globeglotter si è riusciti a dar vita a tanti altri finali per i libri. Il bisogno naturale di non scrivere mai la parola «fine» ad una bella storia è stato ancora una volta soddisfatto.



I RAGAZZI CREATIVI DI RIFINISCIOLA 2012

IL PEPERONCINO ROSSO

inserto novembre 2012

Serena de Filippo

Prima classificata per Barbablù

Mi chiamo Serena de Filippo, ho nove anni e frequento la quarta classe della Scuola Primaria.

La mia mamma si chiama Stefania, il mio papà Michele ed ho una sorellina di sedici mesi, di nome Gloria.

Sono una bambina allegra e gioviale e mi piace circondarmi di amici.

Ho molti hobbies tra cui lo sport, infatti pratico ginnastica ritmica e artistica e karate.

Sono molto creativa, mi piace: cucinare, disegnare, dipingere, creare e

leggere leggere leggere ... soprattutto "Geronimo Stilton".

Amo molto la natura e trascorrere del tempo con gli animali, in particolare i cavalli perché sono i miei animali preferiti; infatti il mio sogno nel cassetto è averne uno tutto mio. 🐣



Samuel Labianca

Primo classificato ex aequo per Il Maestro Nuovo

Mi chiamo Samuel e ho tredici anni. Sono nato a Corato il 19 Maggio 1999. Frequento la terza classe della scuola secondaria di primo grado "Giuseppe Garibaldi" di Trinitapoli. Ho avuto sin da piccolo un gran debole per i libri che, col passar degli anni, si è tramutato in una vera e propria passione. Leggo

al mattino al mio risveglio, il pomeriggio dopo aver fatto i compiti e la sera prima di andare a letto, perché, oltre a rilassarmi desidero che la lettura sia il primo e l'ultimo gesto che faccio durante la giornata. Nel tempo libero suono la tastiera e la chitarra. Sono un appassionato di tecnologia, anche se preferisco di gran

lunga un libro con il suo intenso odore cartaceo a un e-book reader. Da grande vorrei realizzare i miei sogni: diventare un giornalista senza mezzi termini o un critico letterario, e scrivere almeno un libro che segni una taccuina nella storia della mia vita e di coloro che lo leggeranno. 🐣

Giuliana Sarcina

Prima classificata ex aequo per Il Maestro Nuovo

Mi chiamo Giuliana Sarcina, vivo a Trinitapoli, ho dodici anni e frequento la seconda media nella scuola G. Garibaldi.

Sono nata a Corato il 22 ottobre 1999.

Studio regolarmente la lingua inglese da circa quattro anni in un'associazione della

mia città.

Adoro le lingue straniere e le materie umanistiche; ho un ottimo profitto soprattutto nelle materie letterarie.

Amo scrivere e leggere ed ho partecipato e vinto un concorso letterario.

Mi piace la musica e suono la chitarra elettrica. Il mio gruppo preferito

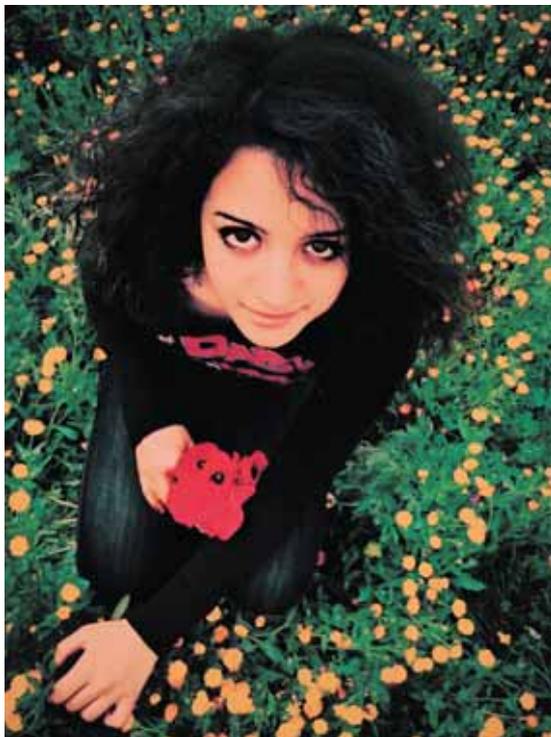
sono gli ACDC.

Faccio parte della gioventù francescana (giffra) partecipando a diverse iniziative presso la parrocchia dei Cappuccini.

Viaggio all'estero con la mia famiglia.

Sono estroversa, vivace e mi piace stare in compagnia. 🐣





Valentina Lastella

Prima classificata per Lolita

Mi chiamo Valentina Lastella, sono nata in una freddissima mattina di febbraio, nel 1998 (ho quattordici anni, per chi è troppo pigro a fare conti). Sono una tipa abbastanza particolare. Pasticciona e disordina-

re, insomma ho una quantità enorme di fogli e foglietti pieni di scarabocchi e bozzetti incompleti. Come potete intuire, adoro l'arte in ogni sua forma, prediligo l'impressionismo, perché mi rappresenta molto, e credo proprio che i pittori più

interessanti siano Degas e Monet. Adoro la musica, dalla classica all'heavy metal. Ho una grande passione per lo sport, dalla pallavolo al karate (materia preferita a scuola? Scienze motorie!) ma il mio cuore è tutto per la ginnastica ritmica, che pratico sin da bambina, e nella quale ho vinto molte gare. A scuola? Frequento il secondo anno di Liceo Scientifico A. Moro, a Margherita di Savoia. Non sono una secchiona e, quando i compiti me lo permettono (quasi mai) scappo fuori e mi faccio un giro. Detesto il Latino e la matematica, ci sono troppe regole per me, e prediligo fortemente l'intervallo e, qualche volta, l'ora di italiano e sto-

ria. Leggo un po' tutti i generi: quello che mi coinvolge di più è in assoluto la poesia, ma adoro anche i romanzi, dal più tetro E. A. Poe al più comico Benni, passando per Baricco e Pirandello. Detesto però i romanzi rosa perché non sono ASSOLUTAMENTE un tipo romantico. Quando qualche frase mi colpisce la sottolineo, la scrivo su un foglietto e poi ci faccio un disegno o magari la scrivo mille volte sul mio diario di scuola sotto l'indicazione della pagina della versione di Latino, dove devi fare l'analisi di tutti i paradigmi dei verbi (e che noia!). Scrivo, per il puro gusto di dire qualcosa, e mi sembra un presupposto soddisfacente.

Semplicemente rovescio mucchi e mucchi di parole su un foglio di brutta copia di un'equazione letterale sbagliata, o su una pagina di PC. Scrivo e poi cancello tutto, così nessuno ha scritto, visto e letto niente. E rimane un piccolo segreto tra me e il mio cervello. Nel 2012 ho partecipato a un concorso letterario lanciato da "L'ulivo di Godland" e sono arrivata prima, la tematica scottante era quella della disoccupazione e del lavoro precario. E adesso, nel 2012, sono riuscita a vincere questa edizione di Rifiniscila e, ragazzi, non sapete che onore e che emozione sia per me. Non vedo l'ora di leggere i miei nuovi libri!



Libriami 2012. Cena "araba" ispirata al romanzo "I giorni del miele e dello zenzero" presso il ristorante barese "Terra Terra". Nella foto: i ragazzi della GlobeGlitter con tutto lo staff di cucina.

Letture al forno nelle Panetterie di Trinitapoli

Il pane

S'io facessi il fornaio
vorrei cuocere un pane
così grande da sfamare
tutta, tutta la gente
che non ha da mangiare.

Un pane più grande
del sole, dorato,
profumato come le viole.

Un pane così
verrebbero a mangiarlo
dall'India e dal Chili
i poveri, i bambini,
i vecchietti e gli uccellini.

Sarà una data
da studiare a memoria:
un giorno senza fame!

Il più bel giorno
di tutta la storia.

(Gianni Rodari

da *Filastrocche in cielo e in terra*)

Libriam^o 2012

Leggi come mangi.

INCONTRI, LETTURE ED EVENTI PER PALATI ESIGENTI

GlobeGlitter

www.globeglotter.it



Patto di stabilità

Lettera aperta del
Presidente della Regione Puglia Nichi Vendola ai pugliesi

NICHI VENDOLA

La Giunta regionale ha deciso di liberare tutta la spesa possibile dei

la spesa corrente. È vero, non è poco. Ma cosa otterremo? Liberare la spesa preserverà la nostra preziosa dotazione di fondi comunitari ed immetterà

alla mia scelta. Come fecero il 27 luglio del 2011 sottoscrivendo con me, la maggioranza e tutte le parti sociali, il Documento nel quale la Puglia intera chiedeva al Governo la esclusione dei Programmi Comunitari dal calcolo del Patto.

Gli interventi verso i quali sarà finalizzata la spesa saranno esclusivamente infrastrutture, opere pubbliche e cantieri. E, lo ripeto per chiarezza, le risorse saranno versate subito. Per conto mio, non ho mai nascosto la convinzione che se l'Italia e l'Europa vogliono contrastare la crisi, debbono tagliare e tagliare sulla spesa corrente inefficiente, ma debbono spendere e spendere in cantieri. Anche in condizioni di squilibrio di bilancio. Nell'Italia del 'sentito dire' la mia opinione era quasi una bestemmia. Anzi, lo è ancora. Eppure, se alzassimo lo sguardo verso il resto del mondo ci accorgemmo che dagli Stati Uniti fino alla Francia questa è la politica dei migliori Governi. La controprova è sotto gli occhi di tutti, il taglio della spesa per investimenti sta strozzando l'Italia, deprime la domanda interna, fa diminuire produzione e base fiscale, con l'effetto che il peso relativo delle tasse aumenta e desertifica l'economia. È vero, la Puglia non può da sola modificare la politica del Governo, ma intanto ha il dovere di provare ad utilizzare tutto quello che ha a disposizione".



programmi comunitari di qui alla fine dell'anno. Per fare questo, la Regione oltrepasserà il limite fissato dal Patto di Stabilità Interno; ma non violerà alcuna norma. La legislazione italiana - da poco - consente alle Regioni di superare il Patto, quando si spendano risorse dei Programmi Comunitari, seppure con alcune cosiddette minisanzioni. In un mondo normale, l'aumento della spesa di questi fondi dovrebbe essere premiata, o almeno incentivata. In Italia, invece, questa possibilità, se non vietata, è fortemente disincentivata.

Ecco gli svantaggi che dovremo affrontare. L'anno prossimo, la Regione: a) non potrà contrarre mutui 2) non potrà assumere personale (se non in sanità) 3) dovrà limitare rigorosamente

nell'economia regionale, di qui alla fine del 2012, almeno 500 milioni di euro. Quasi 10 milioni di euro al giorno per ogni giorno lavorativo. L'onda della crisi non accenna a diminuire. Lavoratori e imprese ormai da 3 anni sono in un'apnea che sta diventando asfissia e morte. Le politiche 'rigoristiche' di ispirazione europea continuano a tagliare tutto e tutti senza guardare al cosa. Penso, sinceramente, che sia mio dovere mettere da parte la preoccupazione per gli effetti delle minisanzioni sulla macchina amministrativa regionale e aiutare come possibile la nostra economia. Se non vi fosse 'rumore' di elezioni, sono certo che anche i miei oppositori politici regionali avrebbero dato il loro assenso pubblico

Ecotassa

Nicastro: "Tre milioni di euro reinvestiti sul territorio"



La Giunta regionale ha approvato la destinazione dei fondi rinvenienti dall'ecotassa (L. 549/95 e L.R. 38/2011) per un ammontare di 3.048.450,36 euro. Tra gli obiettivi per la destinazione dei fondi quello di dar corpo al Piano Regionale Amianto attraverso l'individuazione di fondi per 800mila euro per il risanamento di aree comunali interessate dall'abbandono di manufatti in Cemento Amianto in condizioni di conservazione tali da costituire un pericolo per la salute dei cittadini e per l'ambiente; ulteriori 600mila euro invece vengono destinati per la rimozione ed il corretto smaltimento dei manufatti ancora installati, come emerso nel corso delle rilevazioni effettuate per la redazione del piano, con un meccanismo di accesso ai fondi per i comuni che attivano a loro volta sistemi di sostegno per i cittadini nelle cui proprietà necessitano gli interventi". Così l'Assessore Lorenzo Nicastro annuncia la delibera approvata per la ripartizione dei fondi.

"Ulteriori fondi, per

400mila euro, vengono destinati invece per caratterizzazioni e studio di situazioni di criticità ambientale presenti da tempo: queste indagini conoscitive, ad esempio su discariche esercite a seguito di ordinanze contingibili ed urgenti, permetteranno alla Regione Puglia - prosegue Nicastro - di avere un quadro conoscitivo della situazione sul territorio e di verificare la possibilità, come previsto dal D. Lgs 152/2006, di contaminazioni da parte dei siti al fine di procedere alla messa in sicurezza sulla base di un elenco di priorità".

"Un ritorno immediato dei fondi derivanti dall'ecotassa si avrà anche per il potenziamento ed il rinnovamento dei servizi di raccolta differenziata: 970mila euro per sostenere le iniziative comunali relativamente all'integrazione di mezzi ed attrezzature dei servizi di raccolta per massimizzare la qualità del differenziato e per integrare i servizi con strumenti tecnologici finalizzati al monitoraggio dei flussi per il miglioramento del controllo di qualità sui servizi".

Sì dal Consiglio regionale alla modifica della legge sullo Sport

Approvato a maggioranza dal Consiglio regionale.

con l'astensione del PdL alle modifiche ed integrazioni alla L.R. n°33/2006 sullo sport per tutti

Ricependo il nuovo testo - ha detto l'assessore allo Sport Maria Campese - la Regione conferma la massima attenzione alle esigenze delle persone meno garantite socialmente e prende in cura la salute dei minori, grazie all'istituzione di un capitolo di spesa specifico nel Bilancio regionale per il finanziamento del programma interassessorile di "Educazione ai corretti stili di vita SBAM!" da attuarsi in tutte le scuole primarie pugliesi, con l'obiettivo di promuovere

l'attività fisica e correggere nei minori abitudini alimentari sbagliate".

Nel suo intervento in Aula, Maria Campese ha ringraziato la II Commissione consiliare per il lavoro svolto e il contributo di proposte offerto, e tutti i colleghi di maggioranza e opposizione: il risultato finale è una legge più aderente alle innovazioni, anche normative, intervenute negli anni.

Fondamentale anche l'apporto delle strutture tecniche del Servizio Legislativo della Giunta regionale: "Il testo di modifica - ha

spiegato l'assessore - è stato tra l'altro strutturato in ossequio alle normative che la Regione Puglia si è data in materia di semplificazione e qualità della normazione con la legge n. 29 del 2011".

Grande risalto viene dato alle persone con disabilità e ai loro diritti di praticare l'attività motorio-sportiva, grazie anche al contributo del Comitato italiano paralimpico (Cip) che in Puglia viene così istituzionalizzato, al pari di quello col Coni.

Tra le modifiche introdotte, quelle sull'impiantistica volte a migliorare la qualità delle strutture ed a fare in modo che operino in piena sicurezza attraverso l'ausilio di personale altamente qualificato. Oltre al responsabile tecnico, che deve essere laureato in scienze motorie, anche gli istruttori che lavorano nelle palestre, sale

ginniche e strutture sportive aperte al pubblico dovranno essere qualificati e muniti di brevetti o titoli rilasciati dalle competenti federazioni ed enti di promozione sportiva riconosciuti dal Coni e dal Cip.

"Finisce l'era del fai da te - ha detto Campese, spiegando che - entro il 30 giugno 2013 le palestre ritenute non in regola dovranno procedere all'adeguamento. Comuni e Province sono chiamati a vigilare e, laddove vengano accertate irregolarità, ad intervenire con formale diffida, indicando il termine entro il quale provvederanno agli adeguamenti, pena la sospensione dell'attività fino all'adempimento della prescrizione.

"Compiti e funzioni degli enti locali sono stati meglio esplicitati. Le Province, cui annualmente vengono assegnate le risorse finanzia-

rie da destinare all'attuazione delle misure di intervento del Piano triennale per l'impiantistica sportiva, devono provvedere alla graduatoria di merito dei progetti da ammettere a finanziamento; nel caso di inadempienza la Regione provvederà - previa messa in mora - ad esercitare il potere di surroga, provvedendo direttamente e non tramite un commissario ad acta.

"Gli impianti sportivi ammessi a contributo sono considerati opere destinate a servizi di interesse generale e, pertanto, oggetto delle norme sulla espropriazione per pubblica utilità. Massimo rigore anche sui contributi e finanziamenti, che saranno concessi a seguito dell'espletamento di procedure di evidenza pubblica e non a pioggia



Società in house

Vendola impugna norma contenuta nella spending review



Due le impugnative, dinanzi alla Corte Costituzionale, proposte dalla Regione contro la L. 7 agosto 2012 n. 135 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", meglio conosciuta con "Spending-review".

La prima è relativa all'art. 4, laddove si incide sul potere di auto-organizzazione degli Enti territoriali (e delle Regioni in particolare), comprimendo in tal modo i mar-

gini di autonomia costituzionalmente garantiti. In pratica, viene ridotta la possibilità, per le Amministrazioni, di autoprodurre i necessari servizi attraverso le società in house, peraltro anche già costituite.

La seconda impugnativa si riferisce all'art. 19, nella parte in cui ripropone una precedente legge, anche questa impugnata dalla Regione, che invade la competenza regionale relativamente alle Unioni di Comuni.



Vendola scrive a Fornero

Sostegno al reddito per lavoratori in difficoltà

I dati della spesa per gli ammortizzatori in deroga relativi alla nostra Regione, forniti dall'INPS, mostrano una crescita assai rilevante per il 2012 e confermano che le risorse destinate alla Regione Puglia dal Suo Ministero per l'anno in corso, ad oggi pari a 140 milioni di euro, sono insufficienti a coprire le necessità delle imprese e dei lavoratori pugliesi, essendo già esaurite da tempo".

Questo un passaggio della lettera che il Presidente della Regione Puglia Nichi Vendola ha scritto al Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali Elsa Fornero. Nella lettera il Presidente Vendola ha rinnovato la ri-

chiesta al Ministro "di assegnare alla Regione Puglia le risorse necessarie pari al fabbisogno".

Di seguito il testo integrale della lettera.

Gentile Ministro, nel corso di quest'anno, più volte ho avuto modo di segnalare la necessità di garantire un sostegno al reddito dei lavoratori travolti dalle difficoltà determinate dalla crisi economica.

Come a Lei noto, i dati della spesa per gli ammortizzatori in deroga relativi alla nostra Regione, forniti dall'INPS, mostrano una crescita assai rilevante per il 2012 e confermano che le

risorse destinate alla Regione Puglia dal suo Ministero per l'anno 2012, ad oggi pari a 140 milioni di euro, sono insufficienti a coprire le necessità delle imprese e dei lavoratori pugliesi, essendo già esaurite da tempo.

Pertanto, Le rinnovo la richiesta di assegnare alla nostra Regione le risorse necessarie pari al fabbisogno.

In applicazione dell'Accordo Stato-Regioni, al fine di definire modalità e tempi per la concessione di tali somme, Le sarei grato se volesse programmare con urgenza un incontro.

Cordialità
Nichi Vendola



L'Assessore Guglielmo Minervini a San Severo per avanzamento lavori Ferrovie del Gargano

In treno da Foggia alle spiagge del Gargano in meno di un'ora contro le quasi due ore attuali. "Con l'ammodernamento della linea San Severo-San Nicandro Garganico dimezzeremo i tempi di percorrenza. È un progetto destinato a incidere sulla vita delle persone e cambiare profondamente le sorti di un territorio", ha spiegato questa mattina l'assessore regionale alle infrastrutture e mobilità Guglielmo Minervini nel corso della presentazione dello stato di avanzamento dei lavori. Tutto procede secondo i tempi. Sulla tratta Apricena - San Severo è in corso la realizzazione del ponte in acciaio per lo scavalco della A14 e la posa dei binari. Il completamento dei lavori è previsto a giugno del 2013 e l'attivazione del servizio per i viaggiatori dal 1 gennaio del 2014. Si sta anche lavorando sul secondo lotto la Apricena - S.Nicandro con la realizzazione di una galleria di 3.178 m. L'attivazione del servizio è prevista nel 2015. "Abbiamo finanziato con 40 milioni di euro questo intervento e con circa altri 12 milioni l'acquisto di 3



I nuovi treni della Ferrovia del Gargano.

nuovi treni che potranno correre fino a 140 km/h su queste tratte, faremo entrare in connessione il Gargano con la Capitanata e il sub appennino dauno. Nel tempo si è sedimentata quasi una reciproca estraneità tra questi tre sistemi territoriali. Vogliamo rompere il muro che separa questi mondi, dimezzare i tempi di percorrenza, rendere ordinario quello che oggi è straordinario. Pensate agli studenti universitari, venire a Foggia diventerà ordinario oppure ai cittadini e turisti che vo-

gliono raggiungere le spiagge del Gargano, visto che le stazioni di Ischitella o Calenella sono proprio di fronte al mare, potranno farlo in treno in un tempo ragionevole". La linea San Severo-Peschici Calenella, infatti, tocca in diversi punti l'area del Parco Nazionale del Gargano, attraversa il territorio di 8 comuni - San Severo, Apricena, San Nicandro Garganico, Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, Rodi Garganico, Vico del Gargano - e serve di fatto anche il comune di Peschi-

ci, di cui arriva a lambire il confine comunale in estrema prossimità con il centro abitato. "Sarà possibile andare - ha sottolineato Minervini - da Apricena a Foggia in 25 minuti rispetto ai 60 attuali e, con il completamento dell'opera, da S.Nicandro a Foggia in 35 minuti, oggi ne servono 90 o da Cagnano Varano a Foggia in 55 minuti contro i 110 attuali". Ma è un piano di sistema che Minervini ha illustrato così: "Stiamo guardando lontano, con una strategia organica che

punta all'interoperabilità delle reti. I treni dal Gargano potranno entrare da nord nella stazione di San Severo in modo da garantire i collegamenti da/per Foggia senza necessità di inversione di marcia. Foggia diventerà un hub, uno snodo centrale della rete ferroviaria, connessa con Potenza e con l'alta capacità Bari-Napoli. Scendendo a Barletta si potrà entrare direttamente sulla linea della Ferrotramviaria e, sempre senza cambiare treno, si potrà arrivare in aeroporto". Questa mattina è stato anche inaugurato nelle officine delle Ferrovie del Gargano di Foggia l'unico impianto in Italia in grado di sollevare un treno e procedere alla sostituzione di un carrello in due ore. Un investimento della società, progettato dai suoi ingegneri, che sta facendo scuola. Adesso, infatti, anche Ntv se ne sta dotando. "Un intervento - ha concluso l'assessore - tecnologicamente innovativo e avanzato per dire che in Puglia si sta sperimentando e qui si realizzano le condizioni perché altri vengano a vedere cosa succede".



Formazione e lavoro

Il Consiglio regionale ha approvato il disegno di legge che contiene "norme in materia di formazione per il lavoro". "Una iniziativa legislativa - ha spiegato l'assessore Alba Sasso - che ha la finalità di predisporre un assetto normativo integrativo alla materia

della formazione professionale garantendo altresì l'esercizio della competenza regionale". La legge prefigura tre tipologie di apprendistato: quello per la qualifica e per il diploma professionale; l'apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere; e quello di alta

formazione e di ricerca. Sarà un successivo regolamento a definire la struttura della formazione; la legge, infatti, fornisce esclusivamente una cornice legislativa. Con le nuove norme approvate dall'aula, si tende a valorizzare la bilateralità e il rispetto delle funzioni della contrattazione

collettiva, sia per quanto attiene alla definizione dei profili formativi dell'apprendistato nelle diverse forme, sia per quanto attiene alle modalità di erogazione della formazione aziendale nel rispetto degli standard generali fissati dalle regioni. Sarà valorizzata la certificazione delle competenze degli apprendisti sulla base degli standard formativi per la verifica e il diploma professionale e in appren-

distato di alta formazione definiti dal ministero del lavoro e delle politiche sociali. Si introduce, infine, la figura del "maestro artigiano" e della "bottega scuola", novità assoluta della legge regionale, per sostenere la qualificazione e il rilancio dell'artigianato artistico e per diffondere l'interesse dei giovani che hanno adempiuto alla scuola dell'obbligo all'esercizio delle attività artigianali.



Rottamazione idea fascistoide

Il dibattito sul concetto di rottamazione ha ricevuto una serie di commenti e di consensi dopo la pubblicazione dell'articolo del politologo Michele Prospero su L'Unità che pubblichiamo per intero

MICHELE PROSPERO
da L'Unità, 16 ottobre 2012

C'è differenza tra rinnovamento e rottamazione.

Ogni leader politico non può mutare i modelli dell'organizzazione che guida senza imporre anche un visibile cambiamento di uomini. Nuove culture annunciano sempre l'apparizione di diversi gruppi dirigenti che si cementano nel cuore di una lotta aperta. È nella battaglia delle idee che i portatori della discontinuità hanno il modo di farsi apprezzare. Non è così quando l'immissione di nuove leve di comando non è associata a una cesura culturale ma a un'operazione punitiva e di marketing.

In questo caso l'immissione di nuove leve non comporta affatto un'apprezzabile innovazione. In fondo nel 2008 non mancò un elevato ricambio, la giostra delle candidature nuove non introdusse però un salto nella qualità. Ciò perché la nomina ispirata ai leggeri canoni della comunicazione non era il risultato di una esplicita maturazione sul duro campo dell'azione politica di altre classi dirigenti.

Il Pd ha bisogno di un profondo rinnovamento che accompagni il riconoscimento collettivo del merito acquisito nella lotta politica da giovani dirigenti, amministratori, militanti. La rottamazione è però un'altra cosa. È il contrario della guerra delle idee, è la distruzione brutale di ogni storia comune che un partito custodisce con cura. La rottamazione è una ginnastica che pre-



Matteo Renzi, sindaco di Firenze.

Dedicato a Renzi e non solo

Una generazione che deprime la generazione precedente e non riesce a vederne la grandezza e il significato necessario, non può che essere meschina e senza fiducia in se stessa, anche se assume pose gladiatorie e smania per la grandezza.

Antonio Gramsci

scinde dalle esperienze, dalle competenze, dalle storie diverse che arricchiscono una comunità politica. È solo una cattiva igiene raccomandata da chi rivendica la leadership ma non ha idee per convincere gli altri. Il termine stesso di rottamazione ha una ascendenza fascistoide che non per nulla scaldò Dell'Utri e Santanchè, stuzzicati dalla mitologia della giovinezza, primavera di bellezza (bellezza, un altro termine caro agli atleti della rottamazione).

Quando non si dispone di una cultura politica nuova, è più comodo ricorrere a una spruzzatina di liberismo sempre utile per le élite (quelle che regalano la copertura mediatica e il denaro necessario all'impresa) e a una dose massiccia di populismo ne-

cessario per incantare la massa (quella di ogni colore che alla sola idea di un repulisti violento mostra un rapimento mistico). La rottamazione è un arnese del populismo contemporaneo che scommette sull'istintualità irreflessiva del pubblico e sull'oblio della ragione critica: in nessuna democrazia si ingiuria la propria classe dirigente, per affidare la continuità della Repubblica a Bossi, Berlusconi, Cicchitto, Casini, Fini, La Russa, Gasparri, Tremonti. Il significato ideologico della rottamazione (nei partiti stalinisti si chiamava epurazione, la sostanza non cambia) è evidente: nel nome della morte alla nomenclatura si cerca di rimuovere con azioni di forza le culture, le storie della plurale sinistra italiana (post-

comunita, prodiana, laico-socialista, popolare).

La rottamazione è una volgare arma contundente. La maneggia soltanto chi gioca sull'equivoco di stare un po' dentro un organismo (al punto da rivendicare il marchio che gli serve per andare al governo ma non di sporcarsi le mani partecipando alle discussioni nei gruppi dirigenti) e molto fuori (ai limiti della proclamazione di una alterità irriducibile rispetto alla politica). È tipico della mentalità populista operare ambigualmente all'interno di una organizzazione come se si abitasse però all'esterno di essa.

Il rottamatore è un politicante astuto, con una controversa esperienza nell'amministrazione della città (la soave neve fioren-

tina condannò alla paralisi mezza penisola!). Non ha nulla di significativo da dire, oltre la recitazione soporifera nei teatri d'Italia sul merito e la bellezza. Per questo ridesta dal sonno solo quando promette la caccia grossa ai dirigenti più prestigiosi. Confida, il rottamatore, sulla irreparabile decadenza della cultura politica diffusa, sulla volontà di oblio, e sul desiderio di punizione che poi è il sentimento più elementare e anche più facile da produrre in laboratorio. Non ci vuole granché a ottenere l'applauso scrosciante promettendo una demolizione dei dirigenti.

Il rottamatore strizza l'occhio al rozzo spirito di vendetta che è distribuito nei bassifondi del Paese ma non contribuisce certo a rinnovare con la civiltà della politica. Di solito proprio l'apparato peggiore e la nomenclatura più scadente sono i più lesti, in un impeto di eterno trasformismo, a salire sul camper del rottamatore. Un vero rinnovamento esige la promozione di nuove classi dirigenti che nella lotta definiscono un percorso ideale comune. Con le primarie o salta tutto in aria, come propone chi sogna il big bang (il suicidio di un partito, che non può esplodere, senza negare la propria ragion d'essere) oppure, proprio grazie alla sconfitta del populismo interno, potrà nascere un partito vero con radici solide, tali da reggere una non più rinviabile rottamazione dei rottamatori. In tempi di cinici arrampicatori senza qualità, il rispetto è la prima virtù politica, preliminare in ogni conflitto, anche il più aspro.



La genealogia della rottamazione



Michele Prospero.

MICHELE PROSPERO
da L'Unità, 19 ottobre 2012

Per aver ricondotto la parola, ripeto la parola, rottamazione a una genealogia fascistoide mi sono piovute addosso invettive di ogni genere. Un erudito Stefano Menichini su Europa mi assume persino come la metafora della decadenza dell'università (da qui l'istanza di azzittire «un professore settario che straparla su l'Unità»). Vorrei fare alcune precisazioni.

È noto che il fascismo lanciò la grande Campagna della rottamazione, si chiamava proprio così (cfr. P. Guida, «Letteratura femminile del ventennio fascista», p. 18). Ma non è questo il punto. I protagonisti della nuova politica, il Grillo vero e il Grillo interno (al Pd), possono essere o meno scapoli, ma i loro motivetti di maggior successo proprio nel fascismo erano pane quotidiano. Il comico si vanta di avere un non-statuto e di maneggiare un non-partito. Bene. La stessa vanteria la spruzzava il fascismo (Mussolini lanciò la formula «assassinare i partiti», cit. in A. Ventrone, «La seduzione totalitaria», p. 52). Ecco cosa scriveva il «Nuovissimo Melzi» nel 1934: «Più che partito politico con programma, statuto e regolamento debitamente appro-

vati, il fascismo fu antipartito per eccellenza». Insomma un non-partito, un non-statuto, un non-programma. Pare Casaleggio. Nel 1919 Mussolini rivendicava che «il fascismo non ha statuti, programmi», tessere, organizzazione con regole codificate. Nel 1926 disse: «La rivoluzione distrugge la politica» (sul nucleo antipolitico del fascismo ostile a ogni «elezionismo» in vista di un rapporto carismatico cfr. S. Lupo, «Il fascismo: la politica in un regime totalitario», p. 27).

Che la giovinezza (contro «la tribù della tessera») e la bellezza fossero dei simboli centrali nel decisionismo estetico del fascismo è cosa talmente risaputa (si veda S. Falasca Zamponi, «Lo spettacolo del fascismo») che stupisce il coro di meraviglia. «Chi dice fascismo, dice prima di tutto bellezza», sentenziò Mussolini. Contro le istituzioni (la «noiosa masturbazione» delle forme) il duce ricorreva allo schematismo vecchio-nuovo (si veda il «Discorso dell'Ascensione» del 1927). La rivista «Il Primato» nel 1942 scorgeva proprio nel mito della giovinezza il veicolo per la vittoria «dell'uomo sull'istituzione». Per questo «la giovinezza nel fascismo e nel nazionalsocialismo è l'asse nell'asse».

Stay hungry. Stay foolish

Da "siate affamati, siate folli" di Steves Job al "choosy", schizzinosi, della nostra piagnucolosa Fornero

MASSIMO RAGNEDDA

Non siate schizzinosi e accontentatevi. La Ministro Fornero si rivolge così ai giovani invitandoli a piegarsi di fronte al lavoro nero, alla corruzione, ad una società non meritocratica, dove conta molto più chi conosca, che cosa conosca. Invita loro a continuare ad accettare stage non retribuiti, umilianti e demoralizzanti.

Se li rifiuti sei uno «choosy», uno schizzinoso, uno che aspetta il posto ideale e che non ha voglia di darsi da fare.

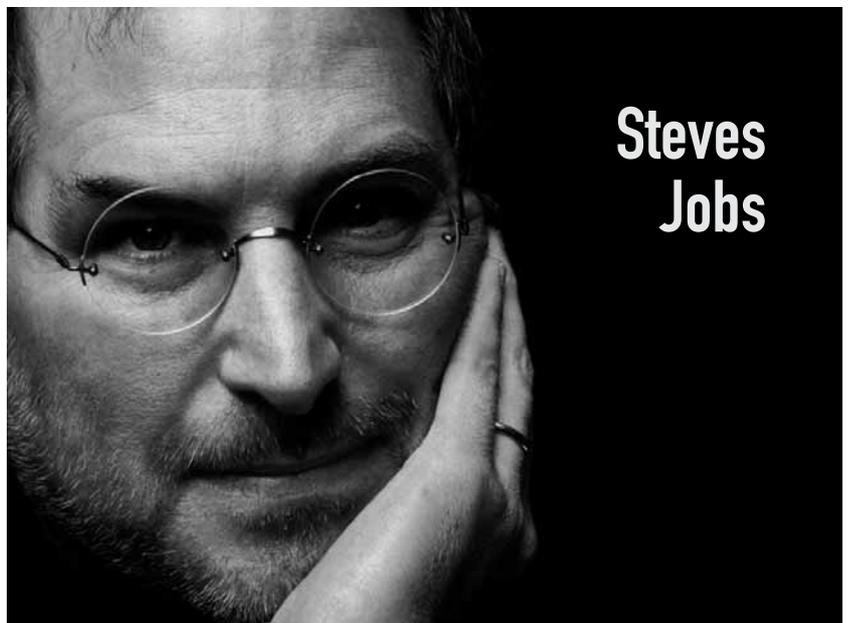
Facile fare ironia, paragonando quanto detto da Steves Jobs agli studenti della Stanford University, a Palo Alto, cuore pulsante della Silicon Valley californiana: «Stay hungry. Stay foolish», tradotto in italiano con «Siate affamati, siate folli», ma che in realtà significa molto di più.

Era il 12 giugno del 2005 (all'epoca Steve Jobs era amministratore delegato di Apple e Pixar) quando durante il «commencement speech», ovvero il discorso ai laureandi che le università americane affidano tradizionalmente a personalità di grande rilievo, pronunciò quella famosissima frase, diventata un'icona per una generazione che sogna, che lavora, che si impegna. Una generazione che va oltre, che non si piega ed è affamata, che lotta a testa alta, sognando un mondo, e una posizione sociale, migliore.

Steves Jobs sapeva di avere di fronte gli studenti di una università che sforna la futura classe dirigente delle aziende della tecnologia, il cuore pulsante degli Stati Uniti, il motore tecnologico ed economico del paese. Si rivolgeva a loro dicendo: non mollate, siate avidi di sapere e conoscenza e continuate a

sognare. Non fermatevi mai, continuate a esplorare. Quella frase, in realtà non sua come lo stesso Steve Jobs ha ricordato, ma letta nella rivista «The Whole Earth Catalog» lanciata da Stewart Brand nel 1968, è un motto generazionale che spinge ad essere positivi, a sognare, a esigere e lottare per i propri sogni e diritti [...].

Un vero ministro del lavoro dovrebbe dire ai giovani del suo paese: siate esigenti, non accettate lavori in nero, inadeguati, sottopagati o contrattati. Non accettate concorsi truccati, ribellatevi, affermate il vostro futuro, siate orgogliosi e alzate la testa. Un vero ministro dovrebbe spingere i giovani a sognare e volere un futuro migliore. Un vero ministro del lavoro di fronte ad una disoccupazione e a un precariato giovanile ai massimi storici dovrebbe cercare di capire il problema e proporre delle soluzioni [...].



Steves
Jobs

Bernard Friot, il Rodari francese

Lo scrittore attraverserà tutta l'Italia, da sud a nord, per incontrare i suoi piccoli lettori. Due le tappe del sud: Trinitapoli e Conversano

ANTONIETTA D'INTRONO

Il sette novembre, Bernard Friot è stato gradito ospite della Globeglotter e della scuola elementare di Trinitapoli. Scrittore francese, è stato premiato quest'anno dall'Associazione delle Librerie Indipendenti per Ragazzi, con il Premio Orbil, per il suo *Ricette per racconti a testa in giù*, giudicato miglior libro di narrativa 6-9 anni.

Bernard Friot, grazie alla collaborazione della casa editrice il Castoro, dalla Francia è partito per la Sardegna e toccherà tutta l'Italia, da sud a nord per incontrare i suoi lettori.

Noi siamo stati lieti di averlo ospitato nella nostra associazione e per aver condiviso con i bambini le sue storie sempre briose, che raccontano da vicino e senza aggiustamenti edulcoranti il mondo dell'infanzia che attraversa quello adulto.

Lo stravolgimento delle consuetudini che impernano i suoi racconti, fanno pensare al miglior Rodari, in un gioco continuo che sovverte le regole con humor e immaginazione, toccando anche argomenti difficili, vincendo però la tentazione moralizzatrice.

Friot, ama mostrare l'altro lato della medaglia, quello che solitamente non guardiamo per mancanza di tempo, coraggio e fantasia, mostrando così di avere piena fiducia nell'intelligenza dei bambini, e dei suoi lettori.

I suoi libri, composti da racconti brevi, possono essere letti ad alta voce e fanno bene ad ogni età.

Ogni libro si scopre di più quando è condiviso con altri che l'hanno letto e con chi l'ha immaginato, scrivendolo poi per ciascun lettore.

Nota bibliografica

Molti dei libri di Ber-

nard Friot sono editi da *il Castoro*



RICETTE PER RACCONTI A TESTA IN GIÙ

Fulminanti, irriverenti, divertentissime storie brevi raccontano la realtà con gli occhi limpidi di bambini. Nonne distratte trasformate in lampioni, genitori insopportabili, ranocchie imperitinenti e pozioni quasi magiche, ma per puro caso.



LA MIA FAMIGLIA E ALTRI DISASTRI. Storie di Luca e Sara.

Come sopravvivere ai genitori che non ascoltano, ai fratelli e sorelle che ti tormentano?

Per non parlare dell'amore che infuoca la faccia prima ancora del cuore.



IL MIO MONDO A TESTA IN GIÙ

C'è qualcuno che po-

trebbe spiegare il motivo per quale quando ho chiesto un cagnolino e mi è arrivato un fratellino? A chiederselo è Francesco che aveva scelto anche il nome, per il cagnolino e non per il fratellino.

Certo per il momento possiamo solo dirvi che in questo libro di Friot il mondo è veramente capovolto, per fortuna che i bambini hanno una buona dose di humor perchè altrimenti sarebbe veramente dura sopravvivere ai grandi.

Vivamente consigliato anche ai più grandi, giusto per ridere un po'.

Figli e fogli del Casale
si gusta in compagnia degli amici,
mentre il caffè brontola sul fornello

Di: Norberto Bobbio

(...) Non arrestarti.
Non tralasciare di continuare a scavare.
Ogni volto, ogni gesto, ogni parola,
ogni più lontano canto, ritrovati,
che sembravano perduti per sempre,
ti aiutano a sopravvivere (...).

Norberto Bobbio

Il 3° volume di "Figli e Fogli del Casale". edizioni Globeglotter, ottobre 2012.
una raccolta di piccole grandi storie di Trinitapoli.

Centro di Lettura

GlobeGlotter

Lingue e Culture in Movimento

organizza

CORSI DI INGLESE

Inizio: 19 novembre 2012 * Fine: 22 aprile 2013

• PROGRAMMA •

- Incontri bisettimanali diretti da esperti di madrelingua
- Corso di *writing* finalizzato al conseguimento del certificato I.S.E. del Trinity College London.
- Corso di Inglese per bambini dai 7 ai 9 anni con *performance* finale.
- *Reading Club* in lingua inglese.

Test di ingresso e iscrizioni:

Giovedì 8 novembre 2012

dalle ore 18.00 alle ore 20.00
in Via Staffa, 4 a Trinitapoli.

Info: Centro di Lettura **GlobeGlotter**

Via Staffa, 4 - Trinitapoli - Tel. 0883.635175 - Cell. 340.1206412

e-mail: globeglotter.trinitapoli@gmail.com

www.globeglotter.it

18 anni di scatto in scatto

Il liceale Roberto Ragno rappresenta una generazione niente affatto superficiale, fragile e "choosy", bensì con idee, sogni e grandi passioni

VALERIA DE IUDICIBUS

C'è una vecchia foto sulla parete della mia camera barese, proprio sopra il letto. È là insieme ad altre fotografie, ritagli di giornale, dipinti di Lautrec e cartoline. È una foto di mio padre da bambino nel giorno del suo compleanno. Sembra molto piccolo, indossa un ridicolo abitino chiaro e c'è suo nonno che lo tiene tra le braccia e sta per dargli un bacio. La fotografia è in bianco e nero, sul tavolo c'è un cavallo di legno giocattolo e dalla persiana a destra entra un unico, bellissimo, fascio di luce. Amo questa fotografia. Questa fotografia è mia, ha quasi sessant'anni ed è mia. È mia perché l'ha scattata mio nonno, fotografo di professione e, pur non avendo ricordi di lui, riesco a immaginarlo con il maglione nero sulla camicia bianca, gli occhiali grandi e l'occhio di vetro. È mia perché rivedo nel mio bisnonno, l'uomo che in foto regge mio padre, qualcosa di me. Era un artista, con i capelli bizzarri e la barba lunga da ebreo.

Sotto una cascata di riccioli scuri, invece, si nasconde l'autore di alcune foto in cui mi sono imbattuta non molto tempo fa e che ho deciso di contattare. Perché è giovane. Perché ha talento, anche se non riesce a riconoscerlo. Perché vive a Trinitapoli. Perché ho pensato che potesse essere una persona interessante con qualche storia da raccontare. Lui si chiama Roberto Ragno. Alla faccia di quelli che pensano che la nostra sia una generazione di persone superficiali, senza pensieri per il futuro, senza talenti, vi riporto il nostro piacevole incontro.

Partiamo dalle cose semplici, non so cosa studi, quanti anni hai. Sei ancora al liceo, giusto?

Frequento il liceo scientifico con indirizzo fisico a Margherita di Savoia e sono all'ultimo anno attualmente. Quindi ho 18 anni.

Che ti piace la fotografia è chiaro, ma avrai certamente altri interessi. Vuoi dirmene qualcuno? Ho visto, per esempio che parli un buon inglese...

In realtà ho più di un interesse, ma solo perché facilmente sono catturato da qualcosa. Quelli che ho da molto tempo sono la storia, il web design e la lettura. La conoscenza dell'inglese è nata di conseguenza. Intorno alla seconda media, ho cominciato a consultare guide sul web design. Notavo però che quelle in italiano non erano molto fluide nelle spiegazioni e ho optato per quelle in inglese. Quindi, ho iniziato anche a leggere libri e guardare film in lingua... e tutto è venuto da sé.

E cosa leggi? A parte le guide per web design!

Sono molto affascinato dalla letteratura degli anni '20, soprattutto Hemingway e Fitzgerald. Si può dire che la mia classifica personale comprenda: "Fiesta" di Hemingway, "Il grande Gatsby", classico di Fitzgerald, "I dolori del giovane Werther" che non c'entra nulla con questo periodo letterario ma mi piace molto.

Torniamo alla fotografia. Anche questa passione è nata quando eri più piccolo?

Non ho mai avuto una macchina professionale fino all'anno scorso, però da quello che ricordo ho sempre tenuto una macchina fotografica tra le mani. Non mi ritengo ancora bravo, an-

che se vorrei esserlo. Quando guardo le mie foto non sono mai soddisfatto, vorrei sempre imparare e fare meglio.

Tu guardi le tue foto con occhio critico e poi, per quanto ne so, non sentirsi mai soddisfatti spinge a fare sempre meglio, a voler imparare ancora. Ma la fotografia, che al momento è una passione, che ruolo credi avrà nel tuo futuro?

Al momento credo nessuno, credo che resterà sempre solo una passione. Anche perché non si concilia con quello che ho intenzione di studiare, ovvero Computer Science o, nello specifico, software e web development all'estero.

Quindi hai escluso la possibilità di restare in Italia?

Il mio sogno sarebbe lavorare in una delle aziende della Silicon Valley, sede della maggior parte delle aziende di tutto ciò che di informatico si vede intorno: Apple, Microsoft, Google, Facebook e potrei continuare all'infinito. Qui in Italia purtroppo per l'informatica c'è davvero poco.

È un progetto ambizioso! Però fai bene a sognare "in grande". Ci sono fotografi noti a cui ti ispiri?

Robert Doisneau, Eugene Smith, Andrzej Dragan e poi molti altri. Non che io abbia molta possibilità di scattare foto come loro!

Però ho visto anche, sempre sbirciando, che ci sono anche foto di compleanni dei tuoi amici, foto che hai fatto ad un coppia di fidanzati...

Foto che a me non piace molto fare. Il mio genere di fotografia preferito è la street photography. Non sono



Autoritratto di Roberto Ragno.

foto 'posate' e raccontano di più. Il bello della street photography è che, riguardando le foto, posso ricordarmi la sensazione che ho provato in quel momento o magari una scena divertente.

Tu hai 18 anni, hai grandi sogni, progetti, passioni. Ammetterai che è una rarità e che tra i tuoi coetanei c'è chi vive solo l'oggi con superficialità. Che cosa vedi attorno a te? Cosa pensi della tua generazione?

Sinceramente, non mi sento una rarità. Ho la possibilità di parlare con persone di tutto il mondo, anche della mia età, davvero in gamba e le cui priorità non sono il semplice svago fine al 'migliorare la serata'.

In generale non credo che siano le persone o le generazioni ad essere sbagliate. Da sempre i giovani vengono visti in modo negativo. È meglio non dire cosa pensavano della nuova generazione negli anni '20!

Ora dimmi, anche se sei così critico con te stesso, qual è, se c'è, il tuo scatto migliore. Quello che preferisci tra tutti.

Forse ce ne sono un paio, anche se tra cinque minuti potrei aver cambiato idea! Ero a teatro a vedere "Sei personaggi in cerca d'autore". Al buio, dall'alto, nel massimo silenzio e con una lente non professionale, dovevo trovare il giusto compromesso tra qualità e luce. Ho aspettato il momento giusto per scattare, il

momento in cui una sola foto avrebbe potuto raccontare tutta l'opera. Per quanto riguarda l'altra, invece, ero in Olanda. Pioveva. Una di quelle piogge invisibili che ti inzuppano tutto senza che tu te ne accorga. Con la camera sotto il giubbotto mi sono fermato sul ponte e ho notato lui, un uomo che arrivava all'improvviso. I grandi palazzi e l'architettura del ponte, immenso, contro un semplice uomo che corre, nonostante il freddo.

Quando ho finito con le domande, Roberto mi ha parlato di un piccolo progetto. Vorrebbe poter realizzare una sorta di mappa fotografica di una metropoli. Una mappa senza monumenti, senza vie ma fatta esclusivamente di ritratti. Volti che rappresentino e raccontino ogni singola zona della città.

La fotografia ha a che fare con il nostro senso d'appartenenza e il suo potere è forte, tanto quanto quello della letteratura o del cibo. Attraverso questi mezzi noi siamo in grado di immortalare un ricordo, un luogo, un incontro. Per me Pescara è la piadina della Siesta, l'estate 2010 è Marcel Proust, Parigi è quella foto che mi è stata scattata sulle scale de le Sacré-Coeur. Il motivo per cui ho quella vecchia foto di mio padre sulla parete della mia stanza è questo: il legame che sento con essa, con le persone che vi sono ritratte, che restano vive ieri come oggi.

(Per chi volesse dare un'occhiata alle sue fotografie:
<http://www.flickr.com/photos/ragnoroberto/>)

I candidati alle Primarie



BERSANI



TABACCI



PUPPATO



VENDOLA



RENZI

Come si vota



1. Possono partecipare alle Primarie tutte le elettrici e gli elettori in possesso dei requisiti previsti dalla legge e coloro che compiono **18 anni entro il 25 novembre**, i cittadini europei residenti in Italia e i cittadini di altri paesi in possesso di regolare permesso di soggiorno e **carta d'identità**



2. Dal 4 al 25 novembre è possibile sottoscrivere l'Appello "Italia.BeneComune" e **isciversi** all'Albo degli elettori. Ci si può preregistrare online al sito primarieitaliabenecomune.it



3. All'atto dell'iscrizione, dopo aver versato un contributo di 2 euro, si riceve il **certificato di elettore** del centro sinistra presso l'ufficio elettorale



4. Il giorno delle primarie per votare si deve presentare un documento di identità ed il certificato elettorale della coalizione di centrosinistra. Si vota il **25 novembre dalle ore 8.00 alle ore 20.00**



5. Si A Trinitapoli si vota nell'**Auditorium dell'Assunta in via Marconi**



6. Informazioni sul sito: primarieitaliabenecomune.it

NESSUN
INVESTIMENTO
PER
OPPURE VENDOLA
ISTRUZIONE
E RICERCA

LE BANCHE
OPPURE VENDOLA
AL GOVERNO

IN UN ANNO
23 MILIARDI
OPPURE VENDOLA
DI SPESE
MILITARI

ALTRI
5 ANNI DI
OPPURE VENDOLA
GOVERNO
MONTI

IL
MASSACRO
OPPURE VENDOLA
DELL'E
PARTITE
IVA

AMORE
OPPURE VENDOLA
SENZA
DIRITTI